

# INDICE

Chi sono

Chi sei

Il metodo

Email

Telefono

Conversazione

Errori

Ricordare

English Training

- STUDIO TRADUZIONI BERTELLI-

I BARBATRUCCHI

---

# TIPS & TRICKS PER IL TUO INGLESE

---

*Guida pratica alla sopravvivenza in ufficio*

---



INTRODUZIONE



CHI SONO



# PIACERE, NATALIA!

Impara l'inglese con me



Lavoro come **insegnante, traduttrice e interprete di inglese**.  
Infondo la mia personalità in [corsi online e in presenza](#) innovativi, tecnologici,  
rilassanti, incentrati sugli studenti e sulle loro reali esigenze.

In questo ebook ho raccolto alcuni dei post che ho scritto su [LinkedIn](#). Se ti  
piacciono, [continua a seguirmi](#) per ricevere novità settimanali e non dimenticare  
più l'inglese.

# INTRODUZIONE



CHI SEI



# DIMMI CHI SEI

## E ti dirò perché non impari l'inglese

Conoscete il test di Gretchen Rubin? Neanch'io (beata ignoranza) fino a poco tempo fa.

Ma potete farlo da [qui](#).

E se non vi basta, anche un [video dal beneamato TED.com](#) per capire bene di cosa parla questa interessante autrice, tiè (così fate anche ascolto in inglese già che ci siete).

**A cosa serve? A capire che tipo di personalità avete e come sfruttarla per fare qualsiasi cosa.** Per esempio, **se siete un obliker, come me, il modo migliore per fare qualcosa è avere un buddy** (una persona a cui rendere conto se non rispettate i vostri impegni).

**Questo, applicato a una lingua, spiega perché per qualcuno funziona alla grande un corso online, per qualcun altro invece senza il docente in carne e ossa, possibilmente cattivo e che ti riempia di compiti, non c'è speranza.**

Ora che sapete tutto ciò, qual è il vostro prossimo passo per migliorare il vostro inglese? Cercare un docente, anche solo online? Scaricare un corso da fare autonomamente? Iscrivervi a un corso di gruppo e fare coppia con qualcuno che vi svergogni pubblicamente se non siete ligi al vostro dovere? (Io nei miei corsi propongo l'ultima metodologia e in molti casi ha funzionato- sarà la perversione insita nei rapporti di colleganza ;)

# CAPITOLO 1



# IL METODO



# SERVE UN SISTEMA

## App, calendario, sistema: e l'inglese non lo dimentichi più

Per imparare finalmente l'inglese, o mantenere quello appreso, consiglio di:

1) **creare materiale per riempire i momenti morti (time pockets)**. Io uso [Todoist](#), un'app gratuita che permette di aggiungere siti come attività, anche dal telefono. Ho creato il progetto "Time pockets" in cui aggiungo risorse man mano che le trovo. Sono in coda alle poste? No problem, mi apro i siti dal telefono e imparo qualcosa. Qui un [elenco di esercizi brevi di ascolto](#) (basta inserire in google: short english listening exercises)

2) **creare un sistema**. Recentemente ho letto un [post interessante](#) su come siano i sistemi, più che gli obiettivi, a permettere di raggiungere i risultati desiderati. Sono d'accordo. **E' inutile porsi come obiettivo "imparare l'inglese": meglio "ascoltare ogni giorno qualcosa in inglese per 5 minuti". Il risultato sarà lo stesso e ci si stresserà molto meno**. Per molti miei studenti funziona [Duolingo](#), che ogni giorno ti ricorda di completare il tuo allenamento quotidiano.

3) **pianificare, pianificare, pianificare**. Le cose non succedono spontaneamente. Se davvero vogliamo "trovare" il tempo di imparare qualcosa, dobbiamo "creare" il tempo che ci serve. Quindi, tra un panettone e l'altro, un'occhiata al calendario e una buona pianificazione inserendo **un'attività specifica in inglese in un momento specifico della giornata, con indicazione di quanto tempo si prevede di impiegare**. (Per me funziona meglio essere ancora più precisa e **dettagliare anche l'attività che voglio fare - di solito ci penso il giorno prima per il giorno dopo**). Ma che sia **realistico**: non importa se sono 15 minuti del tragitto in auto per andare al lavoro. Basta trovare una risorsa da incastrare in quei 15 minuti. Essendo una Google girl, ecco il link al [calendario Google](#).

# CAPITOLO 2



# EMAIL



# SEI SICURO DELLE TUE EMAIL IN INGLESE?

## Frasi pronte e barbatrucchi

Le email in inglese sono spesso oggetto di dubbio e duro lavoro. Il lato positivo è che c'è più tempo per prepararle rispetto a una chiamata a bruciapelo.

Come per le telefonate, il trucco sta nel prepararsi un modello per le email ricorrenti e uno strumento per verificare la correttezza di quanto scrivete.

Per quanto riguarda la **struttura dell'email**, vi indirizzo direttamente [a questo sito](#) dove potete trovare la struttura completa dell'email oltre a link utili a dizionari, una guida pratica per la punteggiatura e varie frasi utili. Per **altre espressioni utili**, potete guardare [anche qui](#). Fin qui, tutto ok.

*Il problema vero sta nel controllare l'esattezza delle frasi scritte.*

Innanzitutto potete provare a **inserire il testo originale** [in questo sito](#), dove vi appariranno frasi già tradotte e contestualizzate, così da capire se la traduzione proposta è adatta al vostro contesto. Oppure inserite la frase originale e quella tradotta direttamente in Google. Guardate il numero di risultati e da quali siti provengono: se sono italiani forse è una traduzione, quindi non è affidabile. Se l'estensione è .co.uk o .com già meglio.

Infine, perché non provare una novità tutta italiana? [Ludwig](#), un **motore di ricerca intelligente specializzato in inglese**, con lo scopo di permettervi di scrivere come un madrelingua. Enjoy!

# CAPITOLO 3



# TELEFONO



# COME GESTIRE UNA TELEFONATA IN INGLESE

## (tabella fonetica, telefonata tipo e video)

*Parlare al telefono è difficile.* Per quanto bene tu sappia l'inglese, non puoi aggrapparti al labiale, né sperare in un'espressione del viso o in un gesto rivelatore.

Come fare quindi?

**L'importante è guidare la telefonata con alcuni barbatrucchi:**

- 1) **lo spelling è un'ancora di salvezza.** Devi farti ripetere un indirizzo email? Un nome? Una parola? Se l'alfabeto va nel dimenticatoio, [salva questo strumento nei preferiti](#): puoi inserire qualsiasi parola o indirizzo email e ti darà subito lo spelling che dovrai solo leggere.
- 2) **una chiamata è fatta di fasi:** saluto, messaggio, saluto finale (con richiesta di prendere un messaggio o di inviare un'email). **Per ogni fase bisogna avere delle frasi tipo sottomano, insieme alla tabella fonetica, da stampare e tenere sulla scrivania (se avete una scrivania ingombra di pratiche, stampate un foglio e incollatelo su un calendario da tavolo da tenere in vista).** Se non avete un modello, [ecco qui](#). Potete anche salvarlo nei preferiti.
- 3) **se ricevi una chiamata farai più fatica a capire:** in fin dei conti, non sai cosa l'interlocutore voglia dirti. **Se invece tu fai la chiamata, puoi limitare l'ansia creando una scaletta di quello che devi dire e le espressioni utili. Questa è una parte fondamentale,** per cui dedicaci davvero qualche minuto prima di telefonare.
- 4) **non riesci a capire?** non c'è nulla di male. **Chiedi di parlare più lentamente, di ripetere oppure fai dei brevi riassunti per essere certo di aver capito** (ecco un [video](#) per imparare espressioni utili).
- 5) **prendi appunti mentre ascolti la chiamata, ti aiuterà a creare i tuoi riassunti e a verificare la comprensione.** E magari ti accorgerai che ne sai più di quello che pensi. Enjoy!

## CAPITOLO 4



# CONVERSAZIONE



# LA TUA CONVERSAZIONE E' IMBARAZZANTE?

## (le regole d'oro)

Ah, **la small talk. Quegli imbarazzanti silenzi.** Le occhiate in giro per capire se c'è una scappatoia. La risata che dice: ma solo io non ho capito? Insomma, [questo](#).

Come migliorare? Beh, innanzitutto 3 golden rules:

- 1) **always ask questions.** Ovvero, guida la conversazione.
- 2) **don't reply with a yes or no only.** E poi ci aggiungi il punto 1.
- 3) **don't talk only about yourself.** Un bel really? Tell me more! I want to know all about it! Sounds great! ti rendono un ascoltatore interessato.

E se sei a corto di idee, [9 video in inglese \(sottotitolati\) da ted.com](#).

# CAPITOLO 4



# ERRORI



# ANCHE TU FAI QUESTI ERRORI IN INGLESE?

(si vede che sei italiano)

Ci sono cose che non vi hanno mai insegnato. Oppure che vi hanno insegnato, ma non vi entrano in testa. Oppure, cose che dite perché siete italiani.

Dal simpatico [Blog di Fabristol](#) che vi consiglio di leggere, traggio alcuni spunti:

- 1) **Excuse me/sorry**: se una persona cerca di attrarre l'attenzione di un'altra dicendo "Sorry!" state tranquilli che si tratta di un italiano. L'italiana era infuriata perché pensava che l'hostess la stesse ignorando ma in realtà quello che stava urlando era "mi dispiace, mi dispiace, mi dispiace" verso una persona con cui non aveva avuto alcun contatto. Infatti excuse me si usa per attirare l'attenzione e chiedere permesso mentre sorry si usa principalmente per chiedere perdono, scusa.
- 2) Per anni **ho risposto al telefono dicendo Hello I'm Fabrizio** anche con persone che sento tutti i giorni. Un giorno un mio collega mi fa: "Fabrizio ogni volta che rispondi mi dici che ti chiami Fabrizio, ma lo so benissimo!". **Ma in inglese significa letteralmente "Pronto mi chiamo X.".** Quello che si dovrebbe dire è **Hello it's X, che letteralmente significa Pronto è X che parla.**
- 3) **Eventually: eventually non significa eventualmente.** Mettiamocelo in testa. **Eventually è un false friend e significa infine o alla fine.**
- 4) **do/make mistake**: anche qui il problema risiede nell'italiano che usa lo stesso verbo per indicare più cose. "I did a mistake". Si dice "I made a mistake". Gli inglesi non fanno errori, li creano.
- 5) **hair/hairs: errore comunissimo è quello di indicare i capelli come numerabili in inglese.** Gli inglesi non dicono "She has beautiful hairs", ma "she has beautiful hair.". Nel primo caso avete appena detto che lei ha dei bellissimi peli, quelli sì numerabili (specialmente in certe donne).



6) **to take shower/photo**: Ricordatevi che gli inglesi non “fanno” le foto (**to do**) ma le prendono (**To take**). Stessa cosa vale per la doccia che si “prende” non si “fa”. Esatto pure in inglese “to do a shower” o “to do a photo” significa fottersi una doccia o una foto. E non è bello dichiarare davanti a tutti “I need to do a shower!” (Ho bisogno di fottermi una doccia!).

7) **to be hot/cold**: classico errore dell’italiano alle prime armi. In UK se si dice che si “ha freddo” (to have cold) significa che si ha un raffreddore e se si “ha caldo” (to have hot) la gente vi chiederà “You got hot what?” Significa che si ha qualcosa addosso di caldo: hot pants, hot trousers ecc. **Gli inglesi “sono caldi/freddi” (to be hot/cold). Per farvelo entrare in testa pensate così: sono accaldato, sono ghiacciato e sarà più semplice tradurre I’m hot, I’m cold.**

8) **Terrific/dramatic/tremendous**: quando qualcuno vi descrive la propria vacanza come “terrific” e i paesaggi che ha visto come “dramatic” non pensate che sia stata così terrificante né drammatica. **Vi sta semplicemente dicendo che è stata magnifica, eccezionale e che i paesaggi erano sensazionali.** “A tremendous experience” è stata un’esperienza positiva, anzi straordinaria.

9) **foreigner/stranger**: altra incredibile figuraccia del sottoscritto che per mesi nella mia prima esperienza all’estero in Svezia parlava di tutti gli immigrati come strangers quando invece erano foreigners. Devono avere pensato che fossi un po’ razzista o semplicemente pazzo. **Come infatti potevo chiamare me stesso o i miei amici stranieri come “estranei”.** “We strangers.”

10) **sensitive/sensible**: capisco che siate delle persone sensibili e che siate rimasti shockati nel sapere che gli inglesi parlino con i morti (sensitive). **Infatti sensibile si dice sensitive.** Mentre sensitivo si dice medium. Siate ragionevoli invece, usate emotional. Infatti **sensible vuol dire “ragionevole”.**

11) **to watch/to see**: tempo fa lessi un articolo molto divertente della BBC sui false friends degli immigrati (non solo italiani) a Londra. In uno dei tanti episodi una ragazza italiana era appena entrata in un negozio di abbigliamento (to browse o to have a look at) e quando la commessa le ha chiesto se avesse bisogno d’aiuto lei ha semplicemente detto “no, I’m just watching”. Al che la commessa ha chiamato la guardia di sicurezza del centro commerciale e la poveretta è stata arrestata per poche ore, giusto il tempo di spiegare l’equivoco. **L’inglese distingue tra to watch che in questo caso avrebbe potuto significare “osservare”, nel senso di spiare qualcuno per controllare cosa fa, e to see o to have a look at.** che significa appunto vedere, guardare.

## CAPITOLO 4



# RICORDARE



# 3 TRUCCHI

## (per non dover più frequentare un corso d'inglese)

Frequentare un corso di inglese permette di rinfrescare le proprie competenze.

Se ne esce più spavaldi, sicuri del proprio livello di inglese, della propria fluency...salvo ritrovarsi 2 mesi dopo allo stesso punto di prima (o quasi).

Come fare per non perdere tutto ciò che abbiamo imparato? A parte creare un [metodo per allenare ogni giorno l'inglese](#), è molto utile la conversazione, anche online, con un docente (madrelingua o non).

3 trucchi per rendere la conversazione online davvero efficace:

1) **stabilire un obiettivo:** cosa vuoi migliorare? La fluency? Il numero di vocaboli che conosci? La grammatica?

2) **stabilire un argomento:** provare a fare qualche ora di conversazione, anche spezzandola in mezz'ora alla settimana, su qualcosa che appassiona è un ottimo modo per partire e prenderci gusto.

3) **preparare un argomento di cui parlare:** ovvero, la repetition di cui parlavo [qui](#). Per esempio, voglio imparare a parlare di cucina? Guardo un video su Youtube, leggo una ricetta e descrivo al mio teacher il mio pranzo di Pasqua. **In questo modo metto in pratica subito quanto appreso e riuscirò a memorizzarlo meglio.**



# VUOI IMPARARE L'INGLESE?

---

Iscriviti alla mia NEWSLETTER, per non perdere tutti i post del mio English Training su Facebook e LinkedIn!

[Voglio la newsletter!](#)